



## BMW

### ISETTA 300 DREIRAD

Anno	1959
Motore	Monocilindrico 4 Tempi
Cilindrata	298 ccm
Potenza	Kw 10 CV13
Velocità max	85 km/h
Lunghezza	2.350 mm
Larghezza	1.400 mm
Altezza	1.340 mm
Massa	370 kg

Un fenomeno mondiale, partito da Bresso alle porte di Milano. Il 9 aprile 1953 è la data di presentazione di questo rivoluzionario veicolo a tre ruote, destinato a trovare nel mondo quel successo che purtroppo è mancato in Italia, tanto che oggi pochi ne conoscono la storia. La Bmw, acquistando la licenza dalla Iso, perfezionò il veicolo, mise suoi motori fino al 300cc e disegnò la versione Export con tante migliorie: venduta anche negli Usa, l'Isetta Bmw fu prodotta fino al 1962 (per un totale di 161.728 unità). Le prestazioni rimasero comunque le stesse della versione italiana. Contrariamente a quanto avvenne in Italia, però, la Isetta conobbe un buon successo di vendite presso il pubblico tedesco, a tal punto che la BMW, in occasione dell'esemplare venduto numero 50.000, scrisse una lettera di ringraziamenti ed elogi alla Iso per averle venduto il progetto. Fu infatti proprio l'Isetta a salvare la BMW da una situazione economica al limite del disastroso, dovuta in parte al riassetto politico-economico del dopoguerra ed in parte all'insuccesso dei modelli di fascia alta proposti dall'immediato dopoguerra fino a quel momento. Alla fine del 1956, mentre in Italia la Iso Isetta venne tolta di produzione, la BMW Isetta usufruì di un significativo aggiornamento alla meccanica e ricevette un nuovo motore da 297 cm<sup>3</sup>, ma mantenne ancora una volta invariata la velocità massima. Per l'occasione, la denominazione mutò in BMW 300 In questa configurazione, la Isetta tedesca continuò ad essere prodotta fino al 1962 e continuando a riscuotere un notevole successo di vendite, fino ad arrivare a quasi 162 mila esemplari. Struttura d'avanguardia All'epoca del suo debutto, la Isetta fece scalpore per la conformazione davvero inusuale del suo corpo vettura. In effetti, all'epoca, l'Isetta era da considerarsi veramente all'avanguardia, sia per quanto riguarda il tipo di corpo vettura, ma soprattutto per la razionale ed intelligente scelta nella disposizione di tutto ciò che serviva a rendere questo piccolo mezzo di trasporto una vera e propria automobile a tutti gli effetti, vivibile e maneggevole